

Rintracciata a Roma

Una delle donne implicate nell'operazione "Colombia" portata a termine lunedì scorso dalla Mobile e sfuggite alla cattura, è stata rintracciata ieri a Roma dove era domiciliata.

Maricellj Arias Roman, colombiana di 26 anni, è stata così ammanettata con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione. A notificarle l'ordinanza di custodia cautelare in carcere sono stati gli stessi poliziotti messinesi, che l'hanno bloccata in un appartamento dove la straniera si era trasferita da qualche giorno.

Secondo l'accusa la donna assieme ad altre cinque persone, dal 2002 e fino al maggio di quest'anno, avrebbe avuto il ruolo di reclutare le "donnine", in alcuni casi anche di favorirne la prostituzione, ed esigere da loro parte del compenso ricevuto dai clienti.

Con la cattura di Maricellj Arias Roman salgono a 9 le persone finite in carcere nell'ambito dell'operazione "Colombia" mentre due sono quelle rimaste ancora uccel di bosco

L'indagine, condotta dagli uomini della questura, ha portato allo smantellamento di una presunta associazione a delinquere finalizzata alla prostituzione e al sequestro, di cinque monolocali dati in affitto, per poterne esercitare all'interno la "professione", da due commercianti messinesi, anche bro raggiunti da provvedimento di custodia cautelare in carcere.

L'organizzazione oggetto dell'indagine, come ribadito martedì durante la conferenza stampa in questura, era più che collaudata e non lasciava nulla al caso. I prezzi delle prestazioni variavano dai 50 ai 75 euro. Denaro che solo in minima parte finiva in tasca alle prostitute, visto che una parte superiore al 50% veniva incassato dagli organizzatori che, per contro, si occupavano di tutto: dagli annunci pubblicitari a pagamento alla casa dove esercitare l'attività. Loro fornivano anche i telefoni cellulari sui quali arrivavano le chiamate dei clienti.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS